

decreto-legge n. 35 del 2005, trasforma l'Agenzia in ente pubblico economico in tal modo accogliendo le richieste delle categorie turistiche e delle regioni;

la formula dell'ente pubblico economico è ampiamente utilizzata nella gestione di enti pubblici di particolare valore economico da ultimo anche l'Agenzia del demanio è infatti divenuta tale;

il vantaggio di una scelta di tale fatta sta nella diversa natura di un ente che pur sottoposto alla vigilanza del Ministro competente che ne detterebbe gli indirizzi, sarebbe regolato dal proprio statuto, dalle norme del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private;

inoltre, con la nuova forma giuridica, l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia potrebbero più facilmente rispettare principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza, oltre ad avvalersi di rapporti di lavoro disciplinati dalle norme di diritto privato e dal contratto collettivo nazionale di lavoro del settore che favorirebbero anche un ricambio generazionale del personale, offrendo ai dipendenti ENIT, che lo volessero, l'opportunità di essere ricollocati in altri enti e amministrazioni dello Stato;

infine a quanto risulta il finanziamento straordinario di 20 milioni di euro stanziati dal citato articolo 12 del decreto-legge n. 35 del 2005 non sono ancora stati resi disponibili e si ritiene che non lo potranno mai essere per mancanza di copertura, tale situazione accresce ulteriormente l'impressione che l'intera operazione relativa all'articolo 12 sia di pura facciata;

secondo gli interroganti è necessario prendere atto della volontà del Parlamento e soprassedere rispetto ad ogni decisione in attesa dell'approvazione definitiva del disegno di legge governativo « Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale » che contiene un'importante passo avanti verso la trasformazione dell'ENIT in ente pubblico economico;

è necessario inoltre prendere atto del ricorso alla Corte Costituzionale contro l'articolo 12 della legge n. 80 del 2005 da parte della regione Toscana e della regione Abruzzo alle quali presumibilmente seguiranno altre regioni come deciso nel corso della recente riunione dei nuovi assessori regionali al turismo che hanno approvato all'unanimità un documento in tal senso —:

se non ritenga di attivare al più presto il tavolo di confronto con regioni e associazioni imprenditoriali facendo precedere la concertazione preventiva ad ogni atto regolamentare. (5-04652)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

SPINI, CHITI, BELLINI e MICHELE VENTURA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione del Teatro Comunale fiorentino, di cui fanno parte anche rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali, non si è potuto addovere la nomina del sovrintendente;

secondo l'interrogante, a questo punto il Ministro dei beni e delle attività culturali ha competenza per intervenire —:

quali siano le iniziative che il Ministro interrogato intenda assumere in merito allo scopo di consentire un pronto ristabilimento di condizioni di positiva gestione di un Teatro così importante per la cultura musicale di tutta l'Italia.

(3-04948)

\* \* \*